

# *Josef Koudelka*

- Boskovice-10/01/38
- Destò grande interesse per la fotografia fin da giovanissimo
- Università tecnica di Praga: lavorò come ingegnere aeronautico
- Dal 1967 si dedicherà interamente alla fotografia



## *La sua testimonianza sulla primavera di Praga*



- I carri armati URSS invadono la città allo scopo di sedare il riformismo ceco. Praga, 5/01/1968
  - “sapevo fosse importante fotografare, e quindi lo feci”
- 
-



- Popolo ceco scende in piazza per bloccare l'avanzata dei carri armati sovietici. Praga, 5/01/1968
  - Le migliori fotografie vennero pubblicate sul Sunday Times senza però citare il fotografo
- 
-



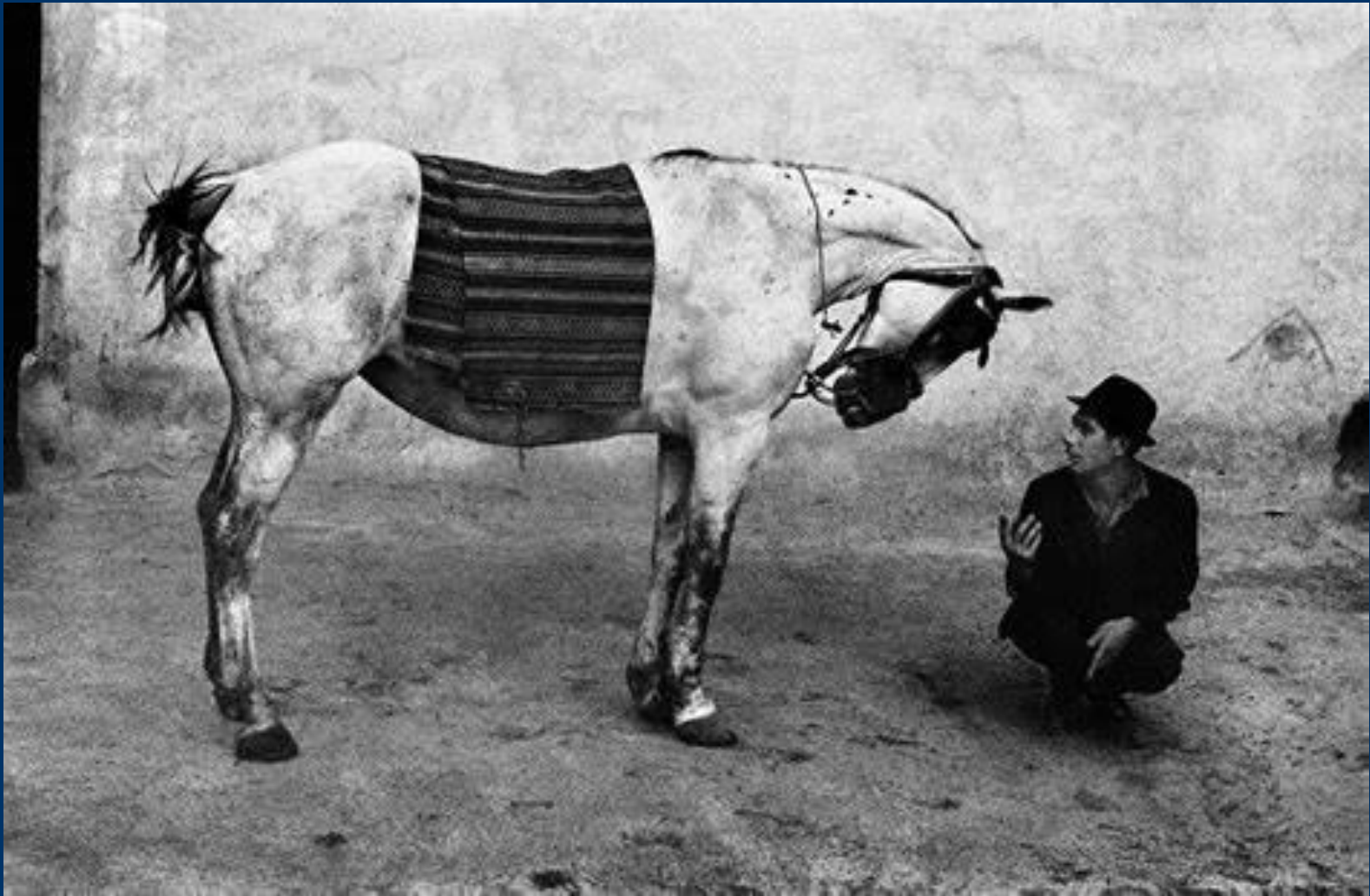


- In questa foto l'orologio di Koudelka indica l'ora di quella che avrebbe dovuto essere una manifestazione di protesta il giorno dopo l'invasione sovietica che, come dimostrano le strade vuote, non prese più atto. Si scoprì infatti essere un pretesto utilizzabile dell'esercito URSS per prendere il potere con la forza
  - Questi negativi valsero a Koudelka un posto di lavoro per la Magnum photos
- 
-

# *Gypsies-1975*



- Documentazione fotografica dedicata alla popolazione zingara dell'est-Europa (Slovacchia, Polonia e Romania soprattutto)
- Nella foto tre bambini zingari posano per Koudelka in un campo-“Gypsies, 1975”



- Gitano comunica con il suo cavallo-"Gypsies, 1975"
- Koudelka riesce a rendere alla perfezione la cultura zingara; ponendo l'accento sui rituali sociali, la cultura e il tema della morte



# *Exiles-1988*



- Il suo secondo libro, Koudelka porta al massimo il filone dei vagabondi (questa volta in Europa e in Usa) riportando tutto ciò che è destinato ad estinguersi e risulta, in qualche modo, “esiliato”



- Esuli ospedale psichiatrico. Sicilia, Palermo-“Exiles, 1988”
- Senso d'angoscia e desolazione ma allo stesso tempo stupore per la realtà di persone abbandonate. Non solo gitani, tutti coloro la cui esistenza è effimera





- Un cane disperso nella neve, Francia-"Exiles, 1988"
- Koudelka, negli ultimi anni di carriera, trattò anche il tema del paesaggio vuoto della presenza umana
- "Exiles" fu un lavoro contrassegnato dall'utilizzo della fotocamera panoramica, già sperimentata da Koudelka pochi anni prima

## *Koudelka in giro per il mondo*



- “Quando vivi in un luogo a lungo, diventi cieco perchè non non osservi più nulla. Io viaggio per non diventare cieco”
  - Rovine romane ad Amman, Giordania
- 
-



- Koudelka a Roma fotografa dall'interno l'arena del Colosseo e dei fori romani



“Fotografo solo quello che ha a che fare con me e non ho mai fatto nulla che non volessi fare. Non faccio editoriali e non faccio pubblicità. No, la mia libertà è qualcosa che non do via facilmente”

*Josef Koudelka-Flavio Viarengo*

---

---